

La Chiesa fa sentire con forza la sua voce sulla vicenda Englaro. E gli schieramenti si dividono

LE REAZIONI

Veltroni: le sentenze vanno rispettate. Binetti: un'aberrazione
 Flick: preoccupa lo scontro politico. La Cei prega per la famiglia

Il Vaticano: la uccidono. Napolitano: sì al testamento biologico

Fini: rispettare la decisione del papà di Eluana. Sacconi: verificheremo atti formali possibili per salvarla

ROMA – Il papà di Eluana, Beppino Englaro, ha già trasferito la figlia a Udine, nella clinica dove tra tre giorni si arresterà l'alimentazione artificiale e annuncia «il silenzio completo da questo momento». Interviene invece la Chiesa. «E' inconcepibile pensare di uccidere una persona in questo modo», ammonisce il presidente del Pontificio consiglio per gli operatori sanitari, cardinal Javier Lozano Barragan, che ha sempre parlato di «omicidio» per Eluana e ora definisce la fine della sua vita vegetativa «un reato abominevole e un atto di antiumanesimo». I vescovi italiani, per bocca del segretario della Cei, monsignor Mariano Crociata, ribadiscono che togliere l'idratazione e l'alimentazione a Eluana è, «al di là delle intenzioni, eutanasia» e si affidano, in questo momento, alla forza della preghiera. Tuttavia, assicurano «vicinanza alla famiglia Englaro, così duramente provata».

Secondo monsignor Crociata, «è inconcepibile togliere cibo e acqua alla donna e nello stesso tempo, per farle sopportare

questa privazione, dover ricorrere a terapie e medicine contro il dolore. Staccare il sondino non è un atto di pietà-ripete- la vera pietà è quella testimoniata dalle suore di Lecco, che hanno accudito finora Eluana, in coma vegetativo da 17 anni».

E, mentre il presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, invoca una discussione serena e l'impegno del Parlamento su un'altra questione etica, il testamento biologico, «che non ha nulla a che vedere con l'eutanasia», il presidente della Corte Costituzionale, Giovanni Maria Flick si dice «preoccupato che un problema drammatico di questo tipo sia diventato oggetto di un conflitto politico ideologico di contrapposizione che sarebbe meglio non ci fosse» e chiede «di riconoscere maggiore riservatezza e rispetto del dramma che sta vivendo il padre». A Roma infatti nel mondo politico si consuma uno scontro ideologico sulla vicenda di Eluana, che divide maggioranza e opposizione anche al loro interno. Parlando in Lussemburgo, il Capo dello Stato ricorda che

«è toccato alla magistratura ordinaria, al suo più alto livello di Corte di Cassazione, colmare un vuoto che è un vuoto legislativo e che- sottolinea- può essere colmato in modo appropriato e definitivo soltanto dal Parlamento».

Non si pronuncia Silvio Berlusconi che dalla vicenda si è tenuto ai margini, ma il ministro del Welfare, Maurizio Sacconi, fa sapere che «il governo sta valutando la situazione anche da un punto di vista formale. Credo che la legge vigente, in assenza della nuova regolazione sul fine vita di cui si sta occupando il Parlamento, sia molto chiara - aggiunge- e prevede il dovere di garantire idratazione e alimentazione». Estremamente pacate invece le parole del presidente della Camera Gianfranco Fini, che dice di «invidiare chi ha certezze sul caso Englaro. Personalmente - confida- non ne ho, né religiose né scientifiche. Ho solo dubbi, uno su tutti. Qual è e dove si colloca il confine tra un essere vivente e un vegetale? Penso che solo i genitori di Eluana abbiano il diritto di fornire una risposta. E avverto il dovere di rispettarla». Il presidente del Senato, Renato Schifani, sottolinea che «quanto sta avvenendo pone ormai con drammaticità la necessità di un intervento legislativo che sappia prevenire e affron-

tare situazioni davanti alle

quali le famiglie e le persone non possono essere lasciate sole. E apprezzo pienamente il lavoro che, con convinzione e prudenza, il Senato sta portando avanti per giungere al più presto a un risultato concreto sul tema del testamento biologico».

Ben diversi i toni del presidente del Senato, Maurizio Gasparri, che avverte: «E' iniziato l'omicidio di Eluana, che rischia di avvenire impunemente e senza turbare convenzioni e erogazioni di pubblico denaro». Per il sottosegretario dell'Interno **Alfredo Mantovano** «questa sarà la prima condanna a morte dopo il 1948». Chiedono invece «il rispetto delle decisioni della magistratura i deputati del Pdl Benedetto Della Vedova, presidente dei Riformatori liberali e Gaetano Pecorella. Silenzio contro il clamore chiede il ministro della nuova Dc Gianfranco Rottoli. E l'Udc con Rocco Buttiglione reclama «l'intervento del governo per fare subito una legge per il testamento biologico». Sul fronte del Pd se il senatore Ignazio Marino, promotore dell'appello per il testamento biologico, torna a sostenere il diritto di decidere da soli, mentre la "teocoon" Paola Binetti non nasconde la sua amarezza: «E' un'aberrazione-sostiene- serve la massima vigilanza perché casi del genere non si ripetano più».

C.Ter.



Il testamento biologico

Come dovrebbero essere le **dichiarazioni anticipate di trattamento** secondo i criteri generali espressi dal Comitato nazionale per la bioetica

LA DICHIARAZIONI

✓ Devono essere:

- fornite di data
- redatte in forma scritta
- redatte da maggiorenni autonomi

✓ Non devono

 contenere disposizioni con finalità eutanasiche
lasciare equivoci sulle situazioni cliniche in cui debbano poi essere prese in considerazione

✓ Possono

indicare i nomi di soggetti fiduciari che dovranno decidere al posto del paziente nel caso questi sia divenuto incapace di intendere e di volere 

LA COMPILAZIONE

✓ Deve avvenire

 con l'assistenza di un medico, che può controfirmare



✓ Non deve

consistere nella mera sottoscrizione di moduli o di stampati 

IL MEDICO

✓ È obbligato a prendere

in considerazione le dichiarazioni, e sia che decida di attuarle o meno deve motivare la sua decisione

✓ Non può

essere costretto a fare nulla che vada contro la sua scienza e la sua coscienza

Fini

«Dov'è il confine tra un essere vivente e un vegetale? La risposta l'hanno solo i genitori»

Napolitano

«Mi auguro che sia possibile nel Parlamento italiano una discussione pacata su questo tema»

Barragan

«Inconcepibile pensare di uccidere una persona in questo modo, è un atto di antiumanesimo»